

Bortot Francesca: vivo e lavoro nel Comune di Rho, in particolare opero nel settore dell'agricoltura biologica.

Ritengo infatti che sia necessario che le comunità locali recuperino la sovranità alimentare e tornino a decidere cosa e come produrre e con quali fini.

Lavoro per offrire alla popolazione un cibo di qualità, a km. 0, in armonia con la stagionalità dei prodotti e contro la mercificazione del cibo, le colture intensive, lo sfruttamento della manodopera e l'inquinamento dei terreni. Sono, quindi, per un rapporto diretto tra produttore e consumatore in opposizione alle logiche economiche portate avanti dalla grande distribuzione.

Ecco perché da tanti anni faccio parte di un gruppo di acquisto solidale e della associazione "Prendiamoci cura" che porta avanti queste idee e le mette in pratica sul nostro territorio. Sono parte attiva del mercato contadino che si tiene a Rho ogni mese e che rappresenta un presidio di biodiversità sul nostro territorio.

Mi sento vicina ai valori della solidarietà nei confronti delle fasce sociali economicamente svantaggiate, alla lotta per i diritti civili e per un modo basato sulla pace e sulla giustizia sociale. Idee per le quali ho sempre lottato e continuerò a battermi.